

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 5092

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato BUONTEMPO

Proroga del termine della sospensione delle procedure esecutive  
di rilascio di immobili per finita locazione

*Presentata il 29 giugno 2004*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il 30 giugno prossimo scade la proroga degli sfratti per le cosiddette « fasce deboli » (anziani, disabili o famiglie che annoverino nel nucleo familiare soggetti in condizioni di *handicap*, disoccupati, giovani coppie alla ricerca di un alloggio a costi contenuti); sono circa 30.000 le famiglie che rischiano di ritrovarsi senza una casa e ancora non è stato approvato un atto per la proroga del blocco.

Il disagio abitativo, nel nostro Paese, è ormai un dato acclarato e in continua crescita; un fenomeno che è più evidente nei grandi centri urbani, che colpisce categorie non sufficientemente protette della popolazione; categorie che vedono aggravare la loro drammatica condizione da una situazione economica negativa, dall'insufficienza di alloggi pubblici, dall'au-

mento del costo degli immobili e del mercato degli affitti.

La situazione è tanto grave da non poter parlare più di « emergenza abitativa », e la stessa Corte costituzionale lo ha sottolineato in una sentenza emessa nel maggio di quest'anno, richiamandosi ad una del 2003, in cui aveva affermato che « la sospensione dell'esecuzione per il rilascio costituisce un intervento eccezionale che può incidere solo per un periodo transitorio » e che la procedura di sfratto attivata dal singolo « non può essere paralizzata indefinitivamente con una serie di pure e semplici proroghe, oltre un ragionevole limite di tollerabilità ».

La crisi degli alloggi è invece una « vecchia questione », una crisi che si protrae da decenni, causata, principalmente, dalla totale assenza di una politica che,

negli anni abbia lavorato organicamente sul tema « casa ».

Come ho già evidenziato, il mercato abitativo ha subito nel tempo trasformazioni fondamentali: la liberalizzazione del mercato degli affitti (legge n. 431 del 1998) e, in ultimo, la dismissione degli immobili degli enti pubblici previdenziali. Questo ha provocato una riduzione dell'offerta abitativa e ha fatto lievitare enormemente i canoni di locazione.

Se, nel corso degli anni, questo disagio acuto e crescente non è esploso in tutta la sua drammaticità, credo lo si debba anche all'adozione dell'istituto della proroga che, comunque, non può e non deve

essere considerata come « la soluzione eterna ».

La quasi totalità delle famiglie interessate è economicamente impossibilitata a reperire un altro alloggio sul libero mercato, e l'edilizia residenziale pubblica non è in grado di assorbirne neppure una minima parte.

La proposta di legge nasce dall'attenta valutazione delle ragioni fin qui esposte e dalla convinzione profonda che questo Governo dovrà necessariamente, e in tempi rapidi, assumere un impegno concreto a tutela di famiglie già chiamate, quotidianamente, ad affrontare problemi enormi.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

*(Sospensione delle procedure esecutive di rilascio di immobili per finita locazione).*

1. La sospensione delle procedure esecutive di rilascio di immobili per finita locazione di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2003, n. 200, è prorogata fino al 30 giugno 2005.

## ART. 2.

*(Soggetti beneficiari).*

1. La proroga della sospensione delle procedure esecutive di rilascio per finita locazione prevista dall'articolo 1 della presente legge si applica alle categorie di conduttori individuate dall'articolo 6, comma 5, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dall'articolo 80, comma 20, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

€ 0,30



\*14PDL0061900\*